



NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO
2020-2022



PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi contabili

Dal 1 gennaio 2015 sono entrate in vigore le norme in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, come modificato e integrato, in particolare dal D. Lgs. 10/08/2014, n. 126.

Il percorso ha preso avvio dalla legge delega in materia di federalismo fiscale, legge 5 maggio 2009, n. 42, contenente delega al Governo in materia di federalismo fiscale in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione. Detta legge delegava il Governo alla definizione di un testo che uniformasse i sistemi contabili degli enti pubblici tutti, al fine di superare le differenze nella rappresentazione dei medesimi fatti e pervenire ad una lettura omogenea, confrontabile ed aggregabile dei conti pubblici, in un'ottica di consolidamento degli stessi e di adeguamento ai dettami di derivazione comunitaria. I provvedimenti attuativi che ne sono seguiti sono stati il D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, per le amministrazioni pubbliche diverse dagli enti territoriali, quali amministrazioni centrali ed enti pubblici nazionali; ed il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", applicabile a regioni, comuni, province, città metropolitane, comunità montane e isolate, unioni di comuni e istituzioni degli enti locali.

Tra le finalità perseguite in via principale, è da evidenziare, in particolare, quella di pervenire ad una reale rappresentazione del debito della pubblica amministrazione, descritto, nel previgente sistema, dai valori dei residui passivi dei bilanci pubblici, con tutte le limitazioni e conseguenze connesse alla definizione e alle modalità di formazione degli stessi residui passivi.

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ha dato avvio alla riforma contabile degli enti locali prevedendo un periodo di sperimentazione iniziato nel 2012 e conclusosi il 31 dicembre 2014.

La sperimentazione, che ha coinvolto negli anni un numero crescente di enti ha portato, insieme al Ministero dell'Economia e Finanze, all'aggiornamento del sistema e all'adeguamento delle norme.

Si è così arrivati al D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". Il D. Lgs. 126/2014 contiene la revisione, integrazione e completamento degli schemi previsti dall'iniziale versione del D. Lgs. 118/2011, nonché l'adeguamento dell'ordinamento contabile degli enti locali di cui alla parte seconda del D. Lgs. 267/2000, Testo Unico Enti Locali (Tuel).

La riforma contabile nella versione post D. Lgs. 126/2014 è entrata in vigore dal 1 gennaio 2015, sebbene con un'applicazione graduale ed è giunta a regime nel 2017 attraverso le seguenti tappe:

- ✓ dal 2015 tutti gli enti locali hanno adottato il principio della competenza finanziaria "potenziata" (allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011), mentre gli schemi di bilancio erano "doppi": il bilancio 2015 è stato infatti redatto sugli schemi di bilancio previgenti, quelli di cui al D.P.R. 194/1996, con valenza a tutti gli effetti giuridici e funzione autorizzatoria, affiancati dai nuovi schemi di bilancio a soli fini conoscitivi;
- ✓ dal 2016 gli enti hanno adottato invece i nuovi schemi di bilancio armonizzato, allegati al D. Lgs. 118/2011, con valenza autorizzatoria, così come il nuovo regime delle variazioni di bilancio, il piano dei conti integrato, il principio della contabilità economico-patrimoniale, il bilancio consolidato e il documento unico di programmazione (Dup);
- ✓ infine, dal 2017, è stata abbandonata la codifica SIOPE per essere sostituita con i codici del piano dei conti integrato.

La riforma si articola nei seguenti aspetti fondamentali:

- la contabilità finanziaria è (e rimane) il sistema contabile principale per gli enti locali, che vi affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti di gestione sotto i profili finanziario ed economico-patrimoniale;
- definizione di comuni nuovi principi contabili generali o postulati. In allegato al D. Lgs. 118/2011 (allegato 1) vengono definiti i principi contabili generali, quali postulati di base che dettano le regole generali cui deve uniformarsi la gestione e l'intero sistema di bilancio. Si tratta di un'evoluzione dei



principi e postulati già previsti dal precedente ordinamento contabile, all'art. 162 c. 1 del Tuel, integrati con il documento dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali il 12 marzo 2008. La principale novità si riscontra nel principio della competenza finanziaria, ovvero nelle modalità di imputazione delle entrate e delle spese a bilancio. Detto principio è declinato dettagliatamente nell'ambito del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

- definizione di comuni principi contabili applicati della programmazione, della contabilità finanziaria, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;
- introduzione di nuovi schemi di bilancio di previsione, rendiconto e relativi allegati, compreso un sistema comune di indicatori e dei risultati attesi;
- definizione di nuovi sistemi di codifica delle entrate e delle spese, queste ultime articolate in missioni e programmi definiti in coerenza con le classificazioni previste a livello comunitario e di bilancio dello Stato, al fine di consentire il monitoraggio e il consolidamento dei conti pubblici;
- introduzione del concetto di fondo pluriennale vincolato e nuova disciplina del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Inoltre, per effetto delle nuove norme, le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi secondo le norme dettate dall'art. 3, commi 4 e seguenti, del D. Lgs. 118/11;

- al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui secondo le norme dettate dall'art. 3, commi 7 e seguenti, del D. Lgs. 118/11.



IL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il bilancio e la nota integrativa

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informative in quanto fornisce informazioni* agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa completa cioè i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Nel contesto dell'armonizzazione contabile, la nota integrativa costituisce un allegato al bilancio di previsione armonizzato di cui al D. Lgs. 118/2011, che, all'art. 11, c. 5, ne prevede il contenuto minimo, meglio esplicitato al punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al citato D.Lgs. 118/2011).

La **nota integrativa**, deve contenere almeno i seguenti elementi:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- c. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;



- d. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- e. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- h. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Obiettivo del presente documento, oltre a rispondere ad un preciso obbligo normativo, è quello di rendere più comprensibile il contenuto dei nuovi modelli di bilancio e descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2020-2021-2022.

Quadro normativo di riferimento

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto sulla base delle norme del Testo Unico degli Enti Locali, parte II, ordinamento finanziario e contabile; delle norme di finanza pubblica riguardanti gli enti locali, del citato D. Lgs. 118/2011 e dei principi contabili allegati, ed, in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

In base alla normativa citata, il Bilancio è deliberato in via ordinaria entro il 31 dicembre per l'anno successivo anche se è ormai consolidata la prassi di differire tale termine in modo tale da dare agli enti locali i tempi tecnici necessari di acquisire conoscenza delle disposizioni sulla formazione del bilancio, annualmente dettate dalle leggi finanziarie.

La **struttura** del bilancio di previsione annuale, secondo i nuovi schemi armonizzati in vigore dal 2016, con valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, è articolata in due parti:

– l'Entrata, suddivisa in titoli, tipologie e categorie, avuto riguardo alla fonte di provenienza (titoli: entrate tributarie, da trasferimenti pubblici correnti, extratributarie, in conto capitale, da riduzione attività finanziarie, da accensione prestiti, da anticipazione di tesoreria), e alla natura delle entrate. Le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed eventualmente articoli;

– la Spesa, suddivisa in missioni e programmi, avuto riguardo alle funzioni principali ed obiettivi strategici ed agli aggregati omogenei di attività. I programmi di spesa sono a loro volta articolati in titoli e, ai fini della gestione, in macroaggregati, capitoli ed eventuali articoli. I macroaggregati rappresentano i fattori produttivi per natura e, per la spesa corrente, corrispondono a: redditi da lavoro dipendente, imposte e tasse, acquisto beni e servizi, trasferimenti correnti, interessi passivi, rimborsi di entrate, altre spese correnti.

L'unità di voto del Consiglio Comunale è rappresentata dalle tipologie per le entrate e dai programmi per le spese. Tuttavia la Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio, trasmette a fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

I capitoli sono definiti dall'Ente in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (Peg), in raccordo con il piano dei conti integrato, e costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e rendicontazione; le altre articolazioni sono definite per legge in modo omogeneo per tutti gli enti locali, allo scopo di permettere agevolmente il monitoraggio ed il consolidamento dei conti pubblici. L'elenco delle classificazioni è desumibile dagli allegati al D. Lgs. 118/11, oltre che dalle stampe di bilancio in approvazione.

Con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (Peg) i capitoli sono assegnati, unitamente ed in correlazione agli obiettivi di gestione, ai Centri di Responsabilità, ai quali fanno capo i Dirigenti e Responsabili dei Servizi.

Nell'ambito del bilancio di previsione sono inoltre rappresentati, sia in entrata che in spesa, i servizi che l'ente svolge per conto di terzi (cosiddette partite di giro, titoli 9 dell'entrata e 7 della spesa): si tratta di



entrate e uscite legate, principalmente, alle funzioni assolte dall'ente in qualità di sostituto d'imposta (l'ente effettua e trattiene ritenute fiscali e previdenziali che riversa all'erario e agli enti previdenziali) e che non danno luogo, in ogni caso, né a processi di acquisizione di entrate proprie, né a processi di acquisto di fattori produttivi. Tali poste devono pareggiare, essendo l'ente allo stesso tempo debitore e creditore dello stesso importo.

Ai sensi dell'art. 11, c. 12 del citato D. Lgs. 118/11, si ricorda che come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato, come definito dall'art. 3, comma 4, del medesimo D. Lgs. 118/11, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

La stampa di bilancio di previsione autorizzatorio 2020-2022 ricalca la suddetta struttura ufficiale ed è composto da una serie di quadri riferiti all'entrata, alla spesa, e ai riepiloghi, secondo le classificazioni sopra descritte.

Come detto sopra, la redazione del bilancio di previsione triennale è avvenuta nel rispetto dei postulati di bilancio riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Tali principi sono di seguito dettagliati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la



previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.



GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE, IL PAREGGIO E GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività del Sindaco, assessore al bilancio, ed in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il pareggio di bilancio

Ai sensi dell'art. 162, c. 6, del D. Lgs. 267/2000, Tuel, il bilancio di previsione è deliberato in **pareggio finanziario complessivo** per la competenza, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato e del recupero del disavanzo di amministrazione, garantendo un fondo di cassa finale non negativo;

Il principio dell'equilibrio di bilancio quale pareggio complessivo di competenza trova dimostrazione nel seguente quadro riepilogativo per Titoli (quadro generale riassuntivo allegato ufficiale al bilancio di previsione 2020/22) comprensivo delle previsioni di competenza "pura" e "derivata", ovvero dei valori delle reimputazioni di entrata e di spesa derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015, dalle operazioni di riaccertamento ordinario a consuntivo e dalla gestione.

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.095.096,28								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	16.374.034,85	10.821.598,37	10.821.598,37	10.821.598,37	Titolo 1 - Spese correnti	17.533.797,31	13.697.101,68	13.494.473,48	13.454.139,29
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.558.709,59	641.067,02	615.975,36	614.420,36					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.793.571,19	2.755.730,33	2.719.230,33	2.569.230,33					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.315.790,25	3.456.097,30	1.460.000,00	995.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.120.530,41	3.590.997,30	1.718.000,00	1.123.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	27.042.105,88	17.674.493,02	15.616.804,06	15.000.249,06	Totale spese finali.....	22.654.327,72	17.288.098,98	15.212.473,48	14.577.139,29
Titolo 6 - Accensione di prestiti	57.578,73	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	572.387,66	386.394,04	404.330,58	423.109,77
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.590.579,15	2.070.000,00	2.070.000,00	2.070.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.685.867,93	2.070.000,00	2.070.000,00	2.070.000,00
Totale	30.490.263,76	20.544.493,02	17.686.804,06	17.070.249,06	Totale	26.712.583,31	20.544.493,02	17.686.804,06	17.070.249,06
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	32.585.360,04	20.544.493,02	17.686.804,06	17.070.249,06	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.712.583,31	20.544.493,02	17.686.804,06	17.070.249,06
Fondo di cassa finale presunto	5.872.776,73								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.



Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2020	€ 20.544.493,02	€ 32.585.360,04	€ 26.712.583,31
Esercizio 2021	€ 17.686.804,06		
Esercizio 2022	€ 17.070.249,06		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2020-2022, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) **politica tariffaria:** Il blocco tariffario imposto dal legislatore sin dal 2016 ha vietato l'aumento delle aliquote IMU, TASI e dei tributi minori, Tosap e Imposta di Pubblicità. L'andamento storico è quindi, nel contempo, la base di partenza e il punto di arrivo delle previsioni di bilancio.

Con la legge di Bilancio 2019 però è stata ripristinata la facoltà di tutti i Comuni di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al d.lgs. 507 del 1993 per le superfici superiori al metro quadrato soggette all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni; è stato prorogato inoltre per il 2019 lo stesso dispositivo "straordinario" che consente ai Comuni di confermare anche per l'anno 2019 la stessa maggiorazione della TASI già eventualmente disposta per gli anni 2016-2018 con delibera del consiglio comunale.

Il Comune di Vinci tuttavia non prevede alcun aumento tributario e conferma la soglia di esenzione di € 12.000,00 introdotta nel 2018 con riferimento all'addizionale comunale all'Irpef.

Per maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie.

2) politica relativa alle **previsioni di spesa:** in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP 2020/2022.

3) per quanto riguarda la **spesa di personale**, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio a tempo indeterminato e con personale a tempo determinato nei casi consentiti dalla normativa.

La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022, cui si rimanda per i dettagli giusta Deliberazione della Giunta Comunale assunta il 6/12/2019, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

4) l'entrata relativa ai proventi per **permessi di costruire** (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento come previste dalla normativa di riferimento.

5) **politica di indebitamento:** il Comune di Vinci per il triennio 2020-2022, non ha previsto l'accesso a nuove forme di indebitamento quali mutui. Nei piani dell'amministrazione infatti è prevista la possibilità di reperire finanziamenti mediante partecipazione a bandi regionali e statali per l'accesso a fondi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici e strade.



Gli equilibri di bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato. Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza deve prevedere i seguenti equilibri fondamentali:

- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale.

Nei prospetti allegati al bilancio 2020/2022 si evidenzia il rispetto dei suddetti equilibri di bilancio.

L'equilibrio di parte corrente è definito dal Tuel, laddove dispone che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli equilibri di parte corrente del bilancio anno 2020-2022 (come nel prospetto ufficiale allegato al bilancio di previsione).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO O DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.095.096,28			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		14.218.395,72	14.156.804,06	14.005.249,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		13.697.101,68	13.494.473,48	13.454.139,29
di cui:					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			890.000,00	910.000,00	910.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		386.394,04	404.330,58	423.109,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-			134.900,00	258.000,00	128.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		134.900,00	258.000,00	128.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-				0,00	0,00



L'equilibrio in conto capitale è l'equilibrio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

E' definito dal Tuel, laddove dispone che per il finanziamento degli investimenti gli enti locali possono utilizzare:

- a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) avanzo di parte corrente del bilancio costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitale di ammortamento dei prestiti;
- c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) avanzo di amministrazione nelle forme disciplinate dall'art. 187 del tuel;
- f) mutui passivi;
- g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Le entrate di cui alle lettere a), c), d) ed f) sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli equilibri di parte capitale del bilancio anno 2020 (come nel prospetto ufficiale allegato al bilancio di previsione).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.456.097,30	1.460.000,00	995.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	134.900,00	258.000,00	128.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.590.997,30	1.718.000,00	1.123.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00



In questo paragrafo si prende in considerazione anche l'equilibrio di Cassa che trova il fondamento normativo nell'articolo 193 del Tuel che testualmente recita:

«Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art.162,comma6».

Seguendo il quadro normativo richiamato, l'articolo 162 del Tuel - Principi di bilancio - al comma sesto evidenzia, in ambito di cassa, che il bilancio di previsione, e il saldo prospettico valutato in sede di equilibri di bilancio, dovrà garantire un saldo di cassa finale almeno non negativo.

Il bilancio del Comune è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto seguente riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti) e del presunto saldo di cassa finale.

EQUILIBRIO DI CASSA

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2020	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2020	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	2.095.096,28	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	2.095.096,28	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	10.552.436,48	10.821.598,37	21.374.034,85	16.374.034,85	5.000.000,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	917.642,57	641.067,02	1.558.709,59	1.558.709,59	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.037.840,86	2.755.730,33	5.793.571,19	5.793.571,19	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.859.692,95	3.456.097,30	6.315.790,25	3.315.790,25	3.000.000,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	57.578,73	0,00	57.578,73	57.578,73	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	520.579,15	2.070.000,00	2.590.579,15	2.590.579,15	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	17.945.770,74	20.544.493,02	38.490.263,76	30.490.263,76	8.000.000,00
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	4.746.695,63	12.721.577,41	17.468.273,04	17.468.273,04	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	3.529.533,11	3.590.997,30	7.120.530,41	5.120.530,41	2.000.000,00
TITOLO 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	185.993,62	386.394,04	572.387,66	572.387,66	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	615.867,93	2.070.000,00	2.685.867,93	2.685.867,93	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	9.078.090,29	19.568.968,75	28.647.059,04	26.647.059,04	2.000.000,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	65.524,27	0,00
SALDO CASSA				5.872.776,73	



ANALISI DELLE ENTRATE E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

La valutazione degli stanziamenti è stata sostenuta da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Ai fini dell'analisi delle entrate del bilancio seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore partendo, cioè, dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, procederemo verso il basso, cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e come, anche attraverso il confronto delle previsioni dell'anno 2029 con gli stanziamenti dell'anno precedente e con gli accertamenti definitivi del 2018, l'amministrazione abbia adeguato i propri indirizzi di governo.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Vi sono compresi anche i trasferimenti perequativi (fondo di solidarietà comunale);
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dei servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.



Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

Denominazione	2020	2021	2022
Avanzo applicato	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0	0	0
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.821.598,37	10.821.598,37	10.821.598,37
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	641.067,02	615.975,36	614.420,36
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.755.730,33	2.719.230,33	2.569.230,33
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.456.097,30	1.460.000,00	995.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto	800.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di	2.070.000,00	2.070.000,00	2.070.000,00
TOTALE	20.544.493,02	17.686.804,06	17.070.249,06

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE

Con riferimento alle entrate tributarie si è assistito ad alcuni anni di sostanziale blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi degli enti, ad esclusione di alcune fattispecie esplicitamente previste come la tassa sui rifiuti (TARI) e le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.

Con la legge di Bilancio 2019 però è stata ripristinata la facoltà di tutti i Comuni di prevedere aumenti.

Il Comune di Vinci tuttavia non prevede alcun aumento tributario e conferma la soglia di esenzione di € 12.000,00 introdotta nel 2018 con riferimento all'addizionale comunale all'Irpef.

Per maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie.

La classificazione delle entrate tributarie ha subito un forte cambiamento all'interno del nuovo bilancio armonizzato: le vecchie "categorie" vengono ridenominate in "Tipologie" e suddivise secondo differenti aggregazioni omogenee.

In particolare, rinviando alla lettura delle sottostanti tabelle per una analisi completa, si segnala come la tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppi la gran parte delle voci di entrata che nel precedente modello di bilancio erano distinte nelle tre categorie e pertanto comprende:

- le "Imposte" (ex cat. 01) e cioè tutte quelle forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione;
- le "Tasse" (ex cat. 02) e cioè i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti;
- i "Proventi assimilati", una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.



TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE			
		Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	9.351.279,30	9.351.279,30	9.351.279,30
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.470.319,07	1.470.319,07	1.470.319,07
1000000	Totale TITOLO 1	10.821.598,37	10.821.598,37	10.821.598,37

Tipologia 101-IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILITATI

La **tipologia 101** comprende le entrate da tributi locali, quali Imu, Tasi, Tassa sui rifiuti, addizionale comunale all'Irpef, Tosap e Imposta di pubblicità. Sono previste in questa tipologia sia le entrate derivanti da versamenti spontanei, sia i proventi dall'attività di recupero evasione sui tributi suddetti: la parte principale di questi proventi è riferita all'Imu, e in misura minore alla Tasi.

Si ricorda che in conseguenza dell'abolizione, dal 2016, per effetto della legge di stabilità 2016, L. 208/2015, della Tasi sull'abitazione principale, è stato incrementato lo stanziamento dei trasferimenti statali a carattere perequativo, rappresentati alla tipologia 103 dal fondo di solidarietà comunale (FSC).

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che il fondo di solidarietà comunale (FSC) viene alimentato attraverso quota parte dell'Imu di ogni Comune, trattenuta direttamente dall'Agenzia delle entrate. Contabilmente questo si riflette sia sulla previsione dell'Imu, che viene decurtata della quota trattenuta per alimentare il fondo di solidarietà comunale sia sulla previsione del fondo di solidarietà comunale, nella misura poi attribuita al singolo Comune.

Di seguito saranno analizzate le previsioni contabili delle principali voci tributarie del **Titolo 1, tipologia 101**, del bilancio di previsione 2020/2022 come sintetizzate nella seguente tabella:

Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2020	2021	2022
ICI	0,00	0,00	0,00
IMU	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
TARES	0,00	0,00	0,00
TARI	2.862.279,30	2.862.279,30	2.862.279,30
TASI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOSAP	185.000,00	185.000,00	185.000,00
Imposta Comunale sulla Pubblicità	100.500,00	100.500,00	100.500,00
Addizionale comunale IRPEF	1.340.000,00	1.340.000,00	1.340.000,00

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (accertato 2018)	€ 3.596.012,67		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (stanziato 2019)	€ 3.600.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 3.600.000,00	€ 3.600.000,00	€ 3.600.000,00

La previsione resta in linea rispetto al gettito accertato nell'ultimo anno.



TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (<i>accertato 2018</i>)	€ 45.292,03		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (stanziato 2019)	€ 55.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

La previsione resta in linea rispetto al gettito accertato nell'ultimo anno.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (<i>accertato 2018</i>)	€ 1.325.494,82		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (stanziato 2019)	€ 1.362.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 1.340.000,00	€ 1.340.000,00	€ 1.340.000,00

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione del gettito resta sempre di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

Il principio contabile non prevede per tale posta l'iscrizione del FDCE.

La regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta. In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale anche prendendo a riferimento il simulatore.

Nel 2018 è stata introdotta di una fascia di esenzione per i redditi fino a 12.000,00.

Questa manovra potrebbe ancora comportare una leggera contrazione del gettito tributario valutata ponderando l'entrata sia con l'applicazione del principio contabile sia con il simulatore contabile

Le previsioni del triennio 2020-2022 sono di poco inferiori ai valori assestati del 2019.

TASSA RIFIUTI - TARI

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (<i>accertato 2018</i>)	2.669.733,76		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (stanziato 2019)	€ 2.862.379,30		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 2.862.379,30	€ 2.862.379,30	€ 2.862.379,30



Riguardo la Tari, si ricorda che, dovendo il tributo assicurare l'integrale copertura dei costi previsti nel Piano finanziario, la sua rappresentazione nel bilancio comunale avviene mediante iscrizione di entrate e spese di pari importo complessivo. Nelle more della predisposizione del piano finanziario per l'anno 2020 e della successiva approvazione di piano e tariffe da parte del Comune, in bilancio sono riportati i dati assestati 2019 e lo stanziamento a carico del bilancio delle somme per agevolazioni sociali TARI in diminuzione delle entrate da bollettazione.

A seguito dell'approvazione del piano finanziario 2020, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020, il bilancio sarà conseguentemente adeguato.

Le previsioni di cui sopra sono integrate per € 5.000,00 annue per la riscossione della TARI temporanea.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (<i>accertato 2018</i>)	€ 107.405,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (stanziato 2019)	€ 100.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 100.500,00	€ 100.500,00	€ 100.500,00

La gestione è effettuata direttamente dal Comune.

La previsione resta in linea rispetto al gettito accertato nell'ultimo anno.

TOSAP

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (<i>accertato 2018</i>)	€ 200.258,27		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (stanziato 2019)	€ 185.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 185.000,00	€ 185.000,00	€ 185.000,00

La previsione resta in linea rispetto al gettito accertato nell'ultimo anno.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (<i>accertato 2018</i>)	€ 53.159,50		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (stanziato 2019)	€ 30.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

La previsione resta in linea rispetto al gettito accertato nell'ultimo anno.



RECUPERI TRIBUTARI

I nuovi principi contabili prevedono che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate). Pertanto la previsione dei recuperi tributari da attività di accertamento comporta in quest'ultimo caso anche il corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

I recuperi tributari sono effettuati con previsioni su appositi capitoli di bilancio, di seguito si riepilogano i dati sui recuperi più rilevanti:

	RECUPERO 2018 (ACCERTATO)	PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI BILANCIO 2020-2022		
			2020	2021	2022
IMU recupero arretrati	€ 611.392,00	€ 550.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
TASI recupero arretrati	€ 67.212,00	€ 30.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

Le previsioni sono state stimate sulla base delle complessive emissioni per recuperi ICI e IMU degli scorsi anni e sulla base delle risultanze del gestionale dell'ufficio tributi per i valori che risultano ancora da recuperare.

Tipologia 103 - FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI BILANCIO 2020/2022		
	2020	2021	2022
€ 1.470.319,07	€ 1.470.319,07	€ 1.470.319,07	€ 1.470.319,07

Il fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020 è stato valorizzato sulla base dell'attribuzione ministeriale dell'anno 2019 in attesa dell'emissione dei nuovi decreti a valere per l'anno 2020.

TITOLO 2° - TRASFERIMENTI CORRENTI

Anche le entrate del titolo 2 hanno subito, con il nuovo ordinamento contabile, una rivisitazione nella loro denominazione ed allocazione all'interno del bilancio armonizzato. La nuova struttura prevede una distinzione in cinque tipologie, con un raggruppamento rispetto al passato, in una unica tipologia dei trasferimenti dai vari soggetti del settore pubblico

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
	TRASFERIMENTI CORRENTI			
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	641.067,02	615.975,36	614.420,36
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	641.067,02	615.975,36	614.420,36



Nell'ambito dei trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche sono valorizzate:

Tipologia 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Tra queste si elencano di seguito i trasferimenti più rilevanti superiori a € 15.000,00

CONTRIBUTO REGIONALE PER SCUOLE PRIVATE - CAP.U.3000/2	16.807,00
DA UNIONE COMUNI PER RIMBORSO PERSONALE COMANDATO	20.000,00
CONTRIBUTI STATALI DIVERSI	25.218,66
CONTRIBUTI DA REGIONE A FAMIGLIE PER DIRITTO ALLO STUDIO - PACCHETTO SCUOLA - CAP.U.6335	30.000,00
DA CITTA' METROPOLITANA PER SOSTEGNO E TRASPORTO HANDICAP STUDENTI SUPERIORI	47.000,00
FINANZIAMENTI REGIONALI PER LA PRIMA INFANZIA 3-36 MESI	37.410,28
CONTRIBUTO REGIONALE PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - VEDI CAP. U.4611	32.719,61
DA UNIONE COMUNI - TRASFERIMENTO PROVENTI C.D.S ART.208	42.000,00
RIMBORSO SPESE PER ELEZIONI	43.500,00
CONTRIBUTO STATALE A SOSTEGNO DELLA PRIMA INFANZIA - CAP. U 6302	49.940,47
DA UNIONE COMUNI - TRASFERIMENTO PROVENTI C.D.S ART.142	66.000,00
CONTRIBUTI STATALI COMPENSATIVI DI ENTRATE TRIBUTARIE	192.340,00

Tra questi trasferimenti si rilevano in particolare i PROVENTI DA CODICE DELLA STRADA

Lo stanziamento di bilancio per i proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada conferma come previsione un'entrata complessiva pari ad € 108.000,00 a titolo di proventi da sanzioni al Codice della Strada con vincolo di destinazione: tale somma, in entrata come trasferimento dall'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa corrisponde al 50% degli introiti complessivi previsti in riscossione nel bilancio dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese-Valdelsa a cui è trasferita la funzione di Polizia locale.

Ai sensi delle normative vigenti nonché della deliberazione della Giunta Comunale in approvazione in data odierna che ne dispone la destinazione, la quota iscritta in bilancio è interamente vincolata e suddivisa in € 42.000,00 proventi ex art.208 CdS ed € 66.000,00 proventi ex art.142 CdS.

Poiché l'entrata è riscossa dall'Unione dei Comuni Empolese-Valdelsa, il relativo FCDE è stanziato nel bilancio dell'Unione medesima.

Tipologia 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE:

Nel bilancio di previsione 2020-2022 non sono stanziati entrate di questa natura.

TITOLO 3° - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Le Entrate extratributarie (titolo 3) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli 1 e 2, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza. In questo paragrafo, pertanto, ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto con una ulteriore scomposizione nelle varie



tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta negli ultimi anni da questa voce di bilancio nel panorama finanziario degli enti locali.

Le tipologie sono riportate nella tabella seguente, nella quale viene esposto l'importo della previsione per gli anni 2020-2022.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.221.130,33	2.184.630,33	2.034.630,33
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	160.000,00	160.000,00	160.000,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	364.600,00	364.600,00	364.600,00
3000000	Totale TITOLO 3	2.755.730,33	2.719.230,33	2.569.230,33

Tipologia 100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Di seguito si forniscono dettagli in merito alle principali entrate di questo Titolo riferibili alla **Tipologia 100** che comprende tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune, tra cui i servizi a domanda individuale.

I più rilevanti sono i seguenti:

PROVENTI DALL'UTILIZZO DELLE PALESTRE SCOLASTICHE E ALTRI LOCALI PER ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE *Rilevante ai fini Iva*	30.000,00
PROVENTI MENSA ASILO NIDO *Rilevante ai fini Iva*	35.000,00
PROVENTI DA RILASCIO CARTE IDENTITA'	45.500,00
DIRITTI DI SEGRETERIA ART. 16 D.L. 289/92	75.000,00
PROVENTI DA TRASPORTI SCOLASTICI *Rilevante ai fini Iva*	80.000,00
CANONE CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS	95.385,94
PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI - VENDITA E PREVENDITA LOCULI	95.000,00
PROVENTI DA ASILO NIDO *Rilevante ai fini Iva*	117.000,00
CANONE CONCESSIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	182.020,39
PROVENTI DEL MUSEO LEONARDIANO E CASA NATALE ANCHIANO *Rilevante ai fini Iva*	1.350.000,00

Tra i servizi erogati a pagamento dal Comune, particolare rilievo viene dato ai proventi derivanti dal sistema



museale del Comune.

I proventi del sistema museale (Museo Leonardiano, Palazzina Uzielli, Casa Natale di Anchiano e Mostre Tematiche) meritano una nota di approfondimento in virtù della loro consistenza.

Le previsioni sono state calcolate sulla base del gettito dell'anno 2019, ancora in corso, che ha registrato un notevole incremento in concomitanza con le celebrazioni leonardiane del cinquecentenario dalla morte di Leonardo da Vinci.

Negli anni successivi si prevede un assestamento medio delle entrate come sotto riportate.

PROVENTI DEL MUSEO:

PREVISIONI ASSESTATE 2019	PREVISIONI BILANCIO 2019-2021		
	2020	2021	2022
€ 1.530.000,00	€ 1.350.000,00	€ 1.250.000,00	€ 1.100.000,00

Tipologia 200 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI

Si tratta principalmente di sanzioni amministrative urbanistica ex L.R. 65 del 10/11/2014 art. 206 e art.209 la cui previsione è stata iscritta in relazione alle risultanze degli atti dell'ufficio urbanistica per provvedimenti in corso di emissione o controllo:

PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI - DA PRIVATI	5.000,00
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI - DA IMPRESE	3.000,00
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE URBANISTICA - DA PRIVATI	90.000,00
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE URBANISTICA - DA IMPRESE	62.000,00

SANZIONI AMMINISTRATIVE URBANISTICA

PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI BILANCIO 2020-2022		
	2020	2021	2022
€ 152.000,00	€ 152.000,00	€ 152.000,00	€ 152.000,00

Tipologia 300 - INTERESSI ATTIVI

INTERESSI ATTIVI DI MORA ANCHE SU RECUPERI COATTIVI	10.000,00
---	-----------

Tipologia 400 - ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

DIVIDENDI STRAORDINARI DA AZIENDE PARTECIPATE	0,00
---	------

La nostra partecipata Publiservizi non ha ancora deliberato la distribuzione ai soci di un dividendo straordinario per il 2020. L'eventuale deliberazione sarà quindi oggetto di variazione in entrata nell'anno 2020.

Tipologia 500 - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio tra le principali:



ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	20.000,00
IVA DA REVERSE CHARGE	25.000,00
RIMBORSO MENSA INSEGNANTI	22.500,00
RIMBORSI E RECUPERI VARI	30.000,00
SOMME DA SPESE IN C.C. PER INCENTIVO PROGETTAZIONE - VEDI CAP. S 1251 - 1253	45.000,00
RECUPERO DA ALTRI ENTI PER PERSONALE A CONVENZIONE	57.100,00
IVA DA SPLIT PAYMENT COMMERCIALE	150.000,00

TITOLO 4° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di beni utilizzati per più esercizi nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Anche in questo caso il legislatore ha previsto un'articolazione del titolo per tipologie.

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.519.997,30	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	16.100,00	470.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	920.000,00	990.000,00	995.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.456.097,30	1.460.000,00	995.000,00

Tipologia 100 - TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

La **tipologia 100** comprende i proventi derivanti da condoni e sanzioni in materia edilizia e non è valorizzata nel 2020

Tipologia 200 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Questa tipologia comprende relativamente all'anno 2020, le seguenti entrate:

FINANZIAMENTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA INFANZIA - CAP U 10354	2.500.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER PIAZZA MASI - CAP S 11309/1	19.997,30



Tipologia 300 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

La **tipologia 300** comprende i contributi di privati per la realizzazione di opere di urbanizzazione e non risulta valorizzata nel 2020

Tipologia 400 - ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Questa entrata è relativa ai proventi previsti in relazione all'attuazione del piano delle alienazioni, in approvazione contestualmente al Dup e agli schemi di bilancio.

Per l'anno 2020 si prevedono € 16.092,48, arrotondate per praticità contabile:

INTROITI DA ALIENAZIONE AREE CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E TERRENI DIVERSI	16.100,00
---	-----------

Con proposta di deliberazione della Giunta Comunale del 6/12/2019 si provvede ad approvare l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133 come modificato dall'art. 27 c.1 D.L. 6 dicembre 2011, convertito con legge n° 214 del 22 dicembre 2011.

Per il triennio 2020-2022 nel piano delle alienazioni sono stati individuati beni da dismettere per un importo complessivo di € 486.092,48 come nel dettaglio della seguente tabella:

Tipologia	Azione	Stimato 2020	Stimato 2021	Stimato 2022
Alienazione fabbricato sito in Via Ripalta - destinazione turistico ricettiva - terziario	Alienazioni		270.000,00	
Alienazione fabbricato residenziale Via della Torre	Alienazioni		80.000,00	
Alienazione relitto stradale aree agricole V2.4-Aree di crinale sito in Via Amerini	Alienazioni		5.000,00	
Alienazione terreno residenziale sito tra via don Milani e via della Costituente	Alienazioni		80.000,00	
Alienazione terreno sito presso Vp parchi Via Val Pusteria	Alienazioni		35.000,00	
Introiti da alienazione aree concesse in diritto di superficie	Alienazioni	16.092,48		
Totale entrata prevista		486.092,48		

Tipologia 500- ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

In questa voce sono classificati i permessi di costruzione, gli ex-oneri di urbanizzazione, il cui importo è stato previsto come segue:

PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI BILANCIO 2020-2022		
	2020	2021	2022
€ 845.785,70	€ 920.000,00	€ 990.000,00	€ 995.000,00

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o



completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione di opere pubbliche.

Pertanto, a decorrere dal 01/01/2018, è abrogato l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che ha consentito per gli anni dal 2008 al 2015 l'utilizzo dei proventi in questione per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Nelle previsioni di bilancio degli esercizi 2020-2022 viene garantito il rispetto dei vincoli di cui sopra.

TITOLO 5° - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le entrate ricomprese nel titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie", riporta le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. Nel bilancio di previsione 2020-2022 non sono presenti stanziamenti a tale titolo

TITOLO 6° - ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa (ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge), sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il bilancio finanziario 2020-2022 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di investimenti.

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2020	2021	2022
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	800.000,00	0,00	0,00

Capacità di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione di altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi, la capacità di indebitamento, che costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti. Il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, comma 1, sancisce che:

"...l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari



precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui ...".

Il Comune di Vinci ha contratto negli anni passati diversi mutui; gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Di seguito si ripropone il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento dal quale si può evincere anche l'andamento dello stock del debito conseguente alla gestione degli anni precedenti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	10.197.458,66	10.923.688,37	10.821.598,37
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.083.631,58	1.226.428,75	641.067,02
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	2.395.976,22	3.411.364,94	2.755.730,33
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		13.677.066,46	15.561.482,06	14.218.395,72
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.367.706,65	1.556.148,21	1.421.839,57
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	790.224,32	772.287,78	753.508,59
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		577.482,33	783.860,43	668.330,98
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	17.204.277,28	16.817.883,24	16.413.552,66
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		17.204.277,28	16.817.883,24	16.413.552,66
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

TITOLO 7° - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Nella Legge di Bilancio 2019, è stato fissato a quattro dodicesimi il limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del D.L. n. 4/2014, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.



Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. L'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2020-2022 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto per l'esercizio 2020 un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Con apposita deliberazione della Giunta Comunale viene fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria.

TITOLO 9° - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata di cui ai principi contabili allòdegati al D.Lgs. 118/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi;

Alla data odierna non sono state effettuate operazioni di re-imputazione agli anni successivi all'anno in corso di accertamenti e impegni ex art.175 comma 5-quater lettera b) D.Lgs.267/2000.

Pertanto il Fondo pluriennale vincolato è riportato a zero nella seguente tabella che distingue il fondo per la parte corrente e la parte in conto capitale.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

ENTRATA	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Tale previsione potrà essere integrata conseguentemente alle variazioni di esigibilità di cui all'art.175 comma 5-quater lettera b) D.Lgs.267/2000 che daranno vita a FPV di entrata in parte capitale sul bilancio 2020-2022, annualità 2020 o seguenti e in conseguenza poi del riaccertamento ordinario dei residui propedeutico all'approvazione del consuntivo 2019.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
 - 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.
- L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa



pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità. Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

USCITA	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Tale previsione potrà essere integrata conseguentemente alle variazioni di esigibilità di cui all'art.175 comma 5-quater lettera b) D.Lgs.267/2000 che daranno vita a FPV di entrata in parte capitale sul bilancio 2020-2022, annualità 2020 o seguenti e al riaccertamento ordinario dei residui propedeutico all'approvazione del consuntivo 2019.

Pertanto anche tabella allegata al bilancio di previsione 2020-2022 concernente la composizione del FPV per missioni e programmi è alla data odierna riportata a zero.



CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

L'ordinamento finanziario riformato, nel ridisegnare la struttura della spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, mantenendo inalterata la classificazione economica della spesa in titoli e prevedendo un maggior grado di analicità. In particolare:

- a) **Titolo 1** che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) **Titolo 2** che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni e infrastrutture durevoli;
- c) **Titolo 3** che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- d) **Titolo 4** che evidenzia i rimborsi delle quote capitale dei prestiti contratti;
- e) **Titolo 5** che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- f) **Titolo 7** che riassume le somme per partite di giro.

Nel nostro ente la situazione relativa all'anno 2020 è riassumibile nella successiva tabella.

Denominazione	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	13.697.101,68	13.494.473,48	13.454.139,29
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.590.997,30	1.718.000,00	1.123.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	386.394,04	404.330,58	423.109,77
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	3.590.997,30	1.718.000,00	1.123.000,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.070.000,00	2.070.000,00	2.070.000,00
TOTALE TITOLI	20.544.493,02	17.686.804,06	17.070.249,06

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. Al riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell' articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.



Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio annuale 2020 suddivisa per missioni:

Denominazione	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.741.501,08	2.648.725,10	2.670.270,60
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	158.000,00	158.000,00	158.000,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.847.199,30	1.330.353,65	1.326.554,83
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.383.937,20	1.273.472,76	1.287.671,34
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	230.533,89	204.368,93	211.423,61
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	105.482,22	105.420,00	105.620,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	301.611,00	226.011,00	226.011,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.565.665,50	3.560.502,43	3.418.903,61
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.776.503,20	2.534.686,54	1.931.487,01
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	13.000,00	13.000,00	13.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.000,00	13.000,00	13.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	33.516,70	33.516,70	33.516,70
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	170.200,00	166.200,00	166.200,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	14.213,00	14.213,00	14.213,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	23.619,08	23.619,08	23.619,08
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	975.524,27	956.181,77	957.278,33
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	386.394,04	404.330,58	423.109,77
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	800.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.070.000,00	2.070.000,00	2.070.000,00
TOTALE MISSIONI	20.544.493,02	17.686.804,06	17.070.249,06

La spesa, così come precisato nelle premesse, è articolata, oltre che in missioni e programmi, in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2020, nella tabella che segue:

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2020	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	2.436.879,00	24.700,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	182.270,00	1.600,00
103	Acquisto di beni e servizi	7.539.196,01	17.200,00
104	Trasferimenti correnti	1.521.008,08	0,00
107	Interessi passivi	793.224,32	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.000,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.206.524,27	0,00
	TOTALE TITOLO 1	13.697.101,68	43.500,00



Macroaggregato 101 - SPESA DI PERSONALE

Con riguardo alle politiche del personale, si fa rinvio per maggiore approfondimento alla deliberazione di GC del 6/12/2019 relativa al piano del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022 e alla specifica relazione descrittiva del quadro normativo di riferimento, dei vincoli e limiti vigenti in materia di spesa di personale e assunzioni e delle azioni da intraprendere nel rispetto dei limiti di Legge.

Si ricorda, in questa sede, la limitazione generale alla spesa di personale prevista dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/06, e successive modifiche e integrazioni: dette norme impongono il contenimento della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 (art.3 comma 5 bis DL. 90/2014 e art.1, c. 557-ter, L.n. 296/2006).

I dati che derivano dalla programmazione del fabbisogno e dagli stanziamenti di bilancio 2020-2022 sono sintetizzati nella tabella che segue:

VERIFICA DEL LIMITE DI SPESA DI PERSONALE	
<i>Art. 1 c. 557 L. 296/06 successive mm. ii.</i>	
Spesa media 2011-2013	2.597.133,70
Previsione di spesa 2020	2.591.656,04
Previsione di spesa 2021	2.584.231,04
Previsione di spesa 2022	2.584.231,04

Si attesta pertanto il rispetto del limite costituito dalla media della spesa del personale 2011/2013

Macroaggregato 102 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

l'Irap dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti, il Comune non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997), la tassa di circolazione, l'imposta di bollo e di registro e la tassa relativa al Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio :

I.R.A.P.	159.970,00
TASSA CIRCOLAZIONE VEICOLI	2.000,00
SPESE PER IMPOSTA DI BOLLO RELATIVE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI FINANZIARI	1.300,00
SPESE PER IMPOSTE DI REGISTRO E DI BOLLO PER CONTRATTI	3.000,00
CONSORZIO DI BONIFICA DEL PADULE DI FUCECCHIO - CONTRIBUTO ANNUALE	16.000,00

Macroaggregato 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente



(mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

Le previsioni di spesa sono state formulate nel rispetto delle specifiche norme di contenimento per tipologie di spesa (D. L. 78/2010 art. 6, c. 6 e seguenti; D. L. 95/2012 art. 5; D. L. 66/2014 art. 14 e 15).

Macroaggregato 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

Macroaggregato 107 - INTERESSI PASSIVI

Come già riportato nella sezione relativa all'indebitamento, la spesa per interessi passivi è prevista in € 790.224,32 per il 2020, in € 772.287,78 per il 2021 ed in € 753.508,59 per il 2022 in riferimento alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

L'evoluzione nel triennio dipenderà da eventuale accensione di nuovi mutui, dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento e da eventuali rinegoziazioni con riduzione del tasso di interesse come realizzato nel 2019 su un mutuo del MEF. Per il 2020 sono altresì previsti € 3.000,00 di interessi passivi in caso di ricorso all'anticipo di Tesoreria.

Macroaggregato 109 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

Macroaggregato 110 - ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ricordiamo quindi i più importanti:

Fondo di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza ex art.166 del TUEL rientra nelle percentuali previste, il comma 1 prevede una percentuale minima dello 0,3% e massima del 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente:

Stanziamento in bilancio

2020	2021	2022
65.524,27	€ 46.181,77	47.278,33

Percentuali effettive

0,48	0,34	0,35
-------------	-------------	-------------

Poiché per il 2020 è previsto il ricorso all'anticipazione di cassa, è garantita comunque la percentuale del fondo di riserva nella misura superiore allo 0,45% ai sensi del comma 2-ter del già richiamato art. 166 Tuel.

Ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Nella fattispecie tale quota corrisponde a € 30.818,48.

Fondo di riserva di cassa

Nella nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, vige l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 % delle spese finali.

Tale fondo può essere utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

Lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 65.524,27, pari allo stanziamento del Fondo di riserva.



Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità.

Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi dalla lotta all'evasione o delle sanzioni amministrative al codice della strada) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato quindi un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Ciò al fine di evitare che tali entrate siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).

In particolare la procedura è stata la seguente:

- 1) sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; a tale riguardo si evidenzia che non è stato calcolato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le seguenti entrate:
 - o IMU e TASI, in quanto tributi incassati in autoliquidazione e quindi accertati per cassa;
 - o addizionale comunale Irpef, in quanto si tratta di entrata accertata sulla base degli effettivi incassi di competenza X + residui X+1 sulla base delle vigenti disposizioni, che quindi non richiedono l'accantonamento a FCDE;
 - o Proventi dei servizi, quali servizi Museali, diritti di segreteria, proventi da rilascio carte d'identità, celebrazione matrimoni e altri servizi vari minori, per i quali l'accertamento corrisponde all'incasso effettivo poiché l'erogazione del servizio pone il pagamento anticipato;
 - o Altre entrate in quanto accertate per cassa quali: diritti sulle pubbliche affissioni, proventi da concessioni cimiteriali;
 - o Proventi del CDS in quanto previsti in riscossione nel bilancio dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese-Valdelsa, cui è trasferita la funzione di Polizia locale, che provvede al riversamento dello spettante 50% della sola quota effettivamente incassata. Il relativo FCDE è dunque stanziato nel bilancio dell'Unione medesima.
- 2) per ciascuna entrata individuata per cui accantonare a FCDE, è stata calcolata la media semplice del seguente rapporto, relativamente agli accertamenti e riscossioni del quinquennio 2014-2018, ritenendo tale criterio congruo ed adeguato alla struttura delle entrate di riferimento.



In particolare, anche tenendo conto delle recenti risoluzioni Arconet (Faq 25 e 26 di ottobre 2017), si è utilizzato i seguenti rapporti:

Per l'ultimo anno non armonizzati 2014:

$$\frac{\text{incassi di competenza esercizio X} + \text{incassi in c/residui esercizio X}}{\text{accertamenti esercizio X}}$$

Per gli anni armonizzati 2015, 2016, 2017 e 2018

$$\frac{\text{incassi di competenza esercizio X} + \text{incassi in c/residui esercizio X-1 realizzate nell'anno X}}{\text{accertamenti esercizio X}}$$

Laddove non sia stato possibile calcolare la media, trattandosi di nuove entrate, si è provveduto sulla base della media calcolata per entrate simili;

- 3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale a completamento del non riscosso che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato e rispettoso dell'importo comunque obbligatorio per legge.

Si precisa che per quanto attiene alla TARI, si è ritenuto opportuno prevedere un accantonamento più alto rispetto alla media tenuto conto della tipologia dell'entrata e dell'andamento delle percentuali di non riscosso, oltre alle difficoltà di recupero, soprattutto in relazione ad alcune categorie di contribuenti.

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE.

Nell'annualità 2017 lo stanziamento è stato almeno pari al 70%, mentre nel 2018 avrebbe dovuto essere pari all'85% e dal 2019 al 100%.

La legge di bilancio 2018, n. 205 del 27.12.2017, art. 1 comma 882, ha tuttavia rimodulato spalmando su più anni l'adeguamento al 100% nella modalità seguente delle quote da accantonare a FCDE.

Con la legge di Bilancio per il 2020, ad eccezione di enti che registrano particolari parametri di virtuosità collegati ai tempi di pagamento, le percentuali di accantonamento minimo obbligatorio sono pari a:

2020	95%
Dal 2021 in poi	100%

Il calcolo del fondo è stato effettuato in base alla specifica disciplina prevista dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., esempio n. 5.

La percentuale di accantonamento è stata calcolata quale media semplice dei rapporti tra incassi e accertamenti del quinquennio 2014-2018, integrando i dati di bilancio con dati extracontabili per gli esercizi precedenti l'applicazione dei nuovi principi contabili. La scelta circa l'utilizzo del tipo di media, tra quelle previste dall'allegato 4/2 (media semplice, piuttosto che media ponderata), è stata fatta in considerazione dell'andamento omogeneo nel quinquennio delle entrate.

Le entrate oggetto di accantonamento a FCDE ed i relativi importi sono rappresentati per tipologie nell'apposito prospetto allegato al bilancio, denominato "composizione dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità".

L'Ente ha quindi applicato ai sensi della norma le percentuali previste:

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettivamente stanziato
2020	95%	787.849,71	748.457,23	890.000,00
2021	100%	790.247,21	790.247,21	910.000,00
2022	100%	790.247,21	790.247,21	910.000,00

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione del fondo per capitoli di entrata distinti per anno di accantonamento con le valutazioni afferenti l'accantonamento obbligatorio in base alle percentuali stabilite dalla norma e l'accantonamento effettivo:



COMUNE DI VINCI
Città metropolitana di Firenze

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2020

Tit	Tip	Cap	Art	Descrizione	Stanz. di Bilancio 2020	Media semplice	Complemento a 100 (% non riscosso)	Accantonamento 100% anno 2020	Accantonamento obbligatorio al fondo 2020 (95%)	Accantonamento effettivo di bilancio 2020
1	101	117	0	TASI - RECUPERO ARRETRATI	5.000,00	44,97	55,03	2.751,52	2.613,94	2.700,00
1	101	150	0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	100.500,00	78,46	21,54	21.647,96	20.565,57	21.000,00
1	101	152	0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - RECUPERO ARRETRATI - "UNA-TANTUM"	5.000,00	12,14	87,86	4.392,85	4.173,21	4.300,00
1	101	319	0	IMPOSTA DI SOGGIORNO	30.000,00	98,95	1,05	314,20	298,49	300,00
1	101	323	0	I.M.U. - RECUPERO ARRETRATI (UNA TANTUM)	500.000,00	37,18	62,82	314.121,82	298.415,73	299.600,00
1	101	351	0	T.O.S.A.P.	185.000,00	89,98	10,02	18.535,80	17.609,01	17.800,00
0	0	353	0	TOSAP - RECUPERO ARRETRATI - "UNA-TANTUM"	0,00	11,85	88,35	0,00	0,00	0,00
1	101	504	1	TARI al netto delle riduzioni	2.862.279,30	86,70	13,30	380.757,61	361.719,73	500.000,00
3	100	2040	0	PROVENTI PER SERVIZIO NOTIFICA ATTI DA VARI ENTI	5.000,00	62,11	37,89	1.894,39	1.799,67	1.800,00
3	100	2064	0	PROVENTI DA SERVIZI DOPOSCUOLA (2)	7.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2065	0	PROVENTI DA SERVIZI PRESCUOLA	8.000,00	90,81	9,19	735,33	698,56	700,00
3	100	2066	0	PROVENTI DA CENTRI ESTIVI	5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2200	0	PROVENTI DA TRASPORTI SCOLASTICI	80.000,00	85,67	14,33	11.462,86	10.889,71	11.000,00
3	100	2250	0	PROVENTI DA ASILO NIDO	117.000,00	90,41	9,59	11.219,66	10.658,68	11.000,00
3	100	2255	0	PROVENTI MENSA ASILO NIDO	35.000,00	95,93	4,07	1.423,03	1.351,88	1.400,00
3	100	2256	0	PROVENTI DA SERVIZIO PASTO DOMESTICO NELLE SCUOLE	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2257	0	PROVENTI DA SPAZIO GIOCO VILLA REGHINI (1)	7.000,00	90,41	9,59	671,30	637,74	800,00
3	100	2602	0	PROVENTI DA SALA POLIVALENTE TEATRO MISERICORDIA	300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	103	2673	0	SPONSORIZZAZIONI ATTIVITA' CULTURALI - VEDI CAP. U.3328	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2811	0	CANONE CONCESSIONE PUBLICASA DA UNIONE	0,00	17,62	82,38	0,00	0,00	0,00
3	100	2812	0	CANONE CONCESSIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (2)	182.020,39	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2814	0	CANONE CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS	95.385,94	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2822	0	CANONI DI CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	3.724,00	79,10	20,90	778,32	739,40	800,00
3	100	2822	1	PREVENTI DALL'UTILIZZO DELLE PALESTRE SCOLASTICHE	30.000,00	98,71	1,29	385,57	366,29	400,00
3	100	2824	0	AFFITTO ANTENNE PER TELEFONIA MOBILE	25.000,00	44,89	55,11	13.778,72	13.089,78	13.400,00
3	200	2100	1	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE URBANISTICA - DA PRIVATI	90.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	200	2100	2	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE URBANISTICA - DA IMPRESE	62.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	200	2100	3	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI - DA PRIVATI	5.000,00	53,86	46,14	2.307,10	2.191,75	2.300,00
3	200	2100	4	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI - DA IMPRESE	3.000,00	77,61	22,39	671,67	638,09	700,00
3	500	2834	0	RECUPERO SPESE NUMERI CIVICI	0,00	62,22	37,78	0,00	0,00	0,00
					4.448.209,63			787.849,71	748.457,23	890.000,00
								TOTALE FCDE CAP.961		390.000,00
								TOTALE FCDE CAP.962		500.000,00
								TOTALE FCDE		890.000,00

(1) Servizio di nuova istituzione: presa a riferimento la media percentuale dei proventi da asilo nido cap 2250 in quanto servizio analogo

(2) Incassi maggiori degli accertamenti con media > di 100%: media riportata a 100%



COMUNE DI VINCI
Città metropolitana di Firenze

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2021

Tit	Tip	Cap	Art	Descrizione	Stanz. di Bilancio 2021	Media semplice	Complemento a 100 (% non riscosso)	Accantonamento 100% anno 2021	Accantonamento obbligatorio al fondo 2021 (100%)	Accantonamento effettivo di bilancio 2021
1	101	117	0	TASI - RECUPERO ARRETRATI	5.000,00	44,97	55,03	2.751,52	2.751,52	2.800,00
1	101	150	0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	100.500,00	78,46	21,54	21.647,96	21.647,96	21.650,00
1	101	152	0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - RECUPERO ARRETRATI - "UNA-TANTUM"	5.000,00	12,14	87,86	4.392,85	4.392,85	4.400,00
1	101	319	0	IMPOSTA DI SOGGIORNO	30.000,00	98,95	1,05	314,20	314,20	350,00
1	101	323	0	I.M.U. - RECUPERO ARRETRATI (UNA TANTUM)	500.000,00	37,18	62,82	314.121,82	314.121,82	314.150,00
1	101	351	0	T.O.S.A.P.	185.000,00	89,98	10,02	18.535,80	18.535,80	18.600,00
0	0	353	0	TOSAP - RECUPERO ARRETRATI - "UNA-TANTUM"	0,00	11,65	88,35	0,00	0,00	0,00
1	101	504	1	TARI al netto delle riduzioni	2.862.279,30	86,70	13,30	380.757,61	380.757,61	500.000,00
3	100	2040	0	PROVENTI PER SERVIZIO NOTIFICA ATTI DA VARI ENTI	5.000,00	62,11	37,89	1.894,39	1.894,39	1.900,00
3	100	2064	0	PROVENTI DA SERVIZI DOPOSCUOLA (2)	7.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2065	0	PROVENTI DA SERVIZI PRESCUOLA	8.000,00	90,81	9,19	735,33	735,33	750,00
3	100	2066	0	PROVENTI DA CENTRI ESTIVI	5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2200	0	PROVENTI DA TRASPORTI SCOLASTICI	80.000,00	85,67	14,33	11.462,86	11.462,86	11.500,00
3	100	2250	0	PROVENTI DA ASILO NIDO	117.000,00	90,41	9,59	11.219,66	11.219,66	11.250,00
3	100	2255	0	PROVENTI MENSA ASILO NIDO	35.000,00	95,93	4,07	1.423,03	1.423,03	1.450,00
3	100	2256	0	PROVENTI DA SERVIZIO PASTO DOMESTICO NELLE SCUOLE	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2257	0	PROVENTI DA SPAZIO GIOCO VILLA REGHINI (1)	32.000,00	90,41	9,59	3.068,80	3.068,80	3.100,00
3	100	2602	0	PROVENTI DA SALA POLIVALENTE TEATRO MISERICORDIA	300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	103	2673	0	SPONSORIZZAZIONI ATTIVITA' CULTURALI - VEDI CAP. U.3328	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2811	0	CANONE CONCESSIONE PUBLICASA DA UNIONE	0,00	17,62	82,38	0,00	0,00	0,00
3	100	2812	0	CANONE CONCESSIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (2)	182.020,39	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2814	0	CANONE CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS	95.385,94	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2822	0	CANONI DI CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	3.724,00	79,10	20,90	778,32	778,32	800,00
3	100	2822	1	PREVENTI DALL'UTILIZZO DELLE PALESTRE SCOLASTICHE	30.000,00	98,71	1,29	385,57	385,57	400,00
3	100	2824	0	AFFITTO ANTENNE PER TELEFONIA MOBILE	25.000,00	44,89	55,11	13.778,72	13.778,72	13.800,00
3	200	2100	1	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE URBANISTICA - DA PRIVATI	90.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	200	2100	2	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE URBANISTICA - DA IMPRESE	62.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	200	2100	3	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI - DA PRIVATI	5.000,00	53,86	46,14	2.307,10	2.307,10	2.400,00
3	200	2100	4	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI - DA IMPRESE	3.000,00	77,61	22,39	671,67	671,67	700,00
3	500	2834	0	RECUPERO SPESE NUMERI CIVICI	0,00	62,22	37,78	0,00	0,00	0,00
					4.473.209,63			790.247,21	790.247,21	910.000,00
									TOTALE FCDE CAP.961	410.000,00
									TOTALE FCDE CAP.962	500.000,00
									TOTALE FCDE	910.000,00

(1) Servizio di nuova istituzione: presa a riferimento la media percentuale dei proventi da asilo nido cap 2250 in quanto servizio analogo

(2) Incassi maggiori degli accertamenti con media > di 100%: media riportata a 100%



COMUNE DI VINCI
Città metropolitana di Firenze

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2022

Tit	Tip	Cap	Art	Descrizione	Stanz. di Bilancio 2022	Media semplice	Complemento a 100 (% non riscosso)	Accantonamento 100% anno 2022	Accantonamento obbligatorio al fondo 2022 (100%)	Accantonamento effettivo di bilancio 2022
1	101	117	0	TASI - RECUPERO ARRETRATI	5.000,00	44,97	55,03	2.751,52	2.751,52	2.800,00
1	101	150	0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	100.500,00	78,46	21,54	21.647,96	21.647,96	21.650,00
1	101	152	0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - RECUPERO ARRETRATI - "UNA-TANTUM"	5.000,00	12,14	87,86	4.392,85	4.392,85	4.400,00
1	101	319	0	IMPOSTA DI SOGGIORNO	30.000,00	98,95	1,05	314,20	314,20	350,00
1	101	323	0	I.M.U. - RECUPERO ARRETRATI (UNA TANTUM)	500.000,00	37,18	62,82	314.121,82	314.121,82	314.150,00
1	101	351	0	T.O.S.A.P.	185.000,00	89,98	10,02	18.535,80	18.535,80	18.600,00
0	0	353	0	TOSAP - RECUPERO ARRETRATI - "UNA-TANTUM"	0,00	11,65	88,35	0,00	0,00	0,00
1	101	504	1	TARI al netto delle riduzioni	2.862.279,30	86,70	13,30	380.757,61	380.757,61	500.000,00
3	100	2040	0	PROVENTI PER SERVIZIO NOTIFICA ATTI DA VARI ENTI	5.000,00	62,11	37,89	1.894,39	1.894,39	1.900,00
3	100	2064	0	PROVENTI DA SERVIZI DOPOSCUOLA (2)	7.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2065	0	PROVENTI DA SERVIZI PRESCUOLA	8.000,00	90,81	9,19	735,33	735,33	750,00
3	100	2066	0	PROVENTI DA CENTRI ESTIVI	5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2200	0	PROVENTI DA TRASPORTI SCOLASTICI	80.000,00	85,67	14,33	11.462,86	11.462,86	11.500,00
3	100	2250	0	PROVENTI DA ASILO NIDO	117.000,00	90,41	9,59	11.219,66	11.219,66	11.250,00
3	100	2255	0	PROVENTI MENSA ASILO NIDO	35.000,00	95,93	4,07	1.423,03	1.423,03	1.450,00
3	100	2256	0	PROVENTI DA SERVIZIO PASTO DOMESTICO NELLE SCUOLE	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2257	0	PROVENTI DA SPAZIO GIOCO VILLA REGHINI (1)	32.000,00	90,41	9,59	3.068,80	3.068,80	3.100,00
3	100	2602	0	PROVENTI DA SALA POLIVALENTE TEATRO MISERICORDIA	300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	103	2673	0	SPONSORIZZAZIONI ATTIVITA' CULTURALI - VEDI CAP. U.3328	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2811	0	CANONE CONCESSIONE PUBBLICASA DA UNIONE	0,00	17,62	82,38	0,00	0,00	0,00
3	100	2812	0	CANONE CONCESSIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (2)	182.020,39	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2814	0	CANONE CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS	95.385,94	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2822	0	CANONI DI CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	3.724,00	79,10	20,90	778,32	778,32	800,00
3	100	2822	1	PREVENTI DALL'UTILIZZO DELLE PALESTRE SCOLASTICHE	30.000,00	98,71	1,29	385,57	385,57	400,00
3	100	2824	0	AFFITTO ANTENNE PER TELEFONIA MOBILE	25.000,00	44,89	55,11	13.778,72	13.778,72	13.800,00
3	200	2100	1	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE URBANISTICA - DA PRIVATI	90.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	200	2100	2	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE URBANISTICA - DA IMPRESE	62.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	200	2100	3	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI - DA PRIVATI	5.000,00	53,86	46,14	2.307,10	2.307,10	2.400,00
3	200	2100	4	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI - DA IMPRESE	3.000,00	77,61	22,39	671,67	671,67	700,00
3	500	2834	0	RECUPERO SPESE NUMERI CIVICI	0,00	62,22	37,78	0,00	0,00	0,00
					4.473.209,63			790.247,21	790.247,21	910.000,00
TOTALE FCDE CAP.961										410.000,00
TOTALE FCDE CAP.962										500.000,00
TOTALE FCDE										910.000,00

(1) Servizio di nuova istituzione: presa a riferimento la media percentuale dei proventi da asilo nido cap 2250 in quanto servizio analogo

(2) Incassi maggiori degli accertamenti con media > di 100%: media riportata a 100%



Fondi per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti**:

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Indennità di fine mandato del sindaco	2.873,00	2.873,00	2.873,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	20.000,00		
Fondo rischi contenzioso			
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi Estinzione anticipata mutui .			

Il punto 5.2, lettera i), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti ulteriori obblighi in materia di bilancio di previsione:

"anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere, tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile".

A tal fine sono stati previsti nel bilancio 2020-2022 accantonamenti al fondo spese per indennità di fine mandato per euro 2.873,00.

L'art. 21 del D. Lgs. 175/2016, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, in continuità con i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 2014, prevede che *"Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione"*. La norma ha trovato applicazione dal 2015, secondo un meccanismo graduale per il periodo 2015-2017, in relazione al trend dei risultati (in miglioramento o in peggioramento). Dal 2018 la norma è entrata a regime.

Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

Relativamente al bilancio di previsione 2020, il bilancio societario di riferimento è quello dell'esercizio 2018, ultimo approvato. Tenuto conto dei risultati dei bilanci 2018 delle società partecipate dal Comune di Vinci, che non presentano perdite non immediatamente ripianate, non sono stati effettuati ulteriori stanziamenti al riguardo oltre a quanto accantonato in avanzo nel 2019. L'importo dell'accantonamento sarà oggetto di verifica ed eventuale adeguamento nel corso del 2020, successivamente all'approvazione dei bilanci societari 2019.



TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni ad utilità pluriennale e infrastrutture indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Nella tabelle sottostante viene presentata la composizione del titolo 2 per missioni nel bilancio annuale 2020:

Denominazione	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	50.000,00	9.000,00	9.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.548.500,00	18.500,00	18.500,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	92.500,00	27.500,00	27.500,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	866.997,30	1.660.000,00	1.065.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	3.590.997,30	1.718.000,00	1.123.000,00

Come già fatto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2020, nella tabella che segue:

	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.580.997,30
203	Contributi agli investimenti	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
205	Altre spese in conto capitale	10.000,00
	TOTALE TITOLO 2	3.590.997,30

Macroaggregato 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle eventuali spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato ovvero spese re-imputate da esercizi precedenti.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio e approvati con il Piano triennale delle opere pubbliche che sarà oggetto di contestuale aggiornamento con l'approvazione del Bilancio di previsione.

Rinviano a tale documento per una lettura analitica, si riportano di seguito gli interventi da realizzare previsti nel triennio 2020/2022, con il relativo importo di spesa unitamente al quadro riepilogativo delle fonti di finanziamento:



COMUNE DI VINCI
Città metropolitana di Firenze

Cap.	Art.	Descrizione	2020	2021	2022
10098	0	INTERVENTI SU FABBRICATI DESTINATI A SEDI ISTITUZIONALI	10.000,00	0,00	0,00
10354	0	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA VINCI - FIN. REGIONE CAP. E 4443	2.500.000,00	0,00	0,00
10355	0	INTERVENTI SU FABBRICATI DESTINATI A SCUOLA DELL'INFANZIA - FIN.ONERI	30.000,00	0,00	0,00
10961	0	CAMPINO PRESSO IMPIANTO DI RIPALTA - FINANZIATO DA ONERI	20.000,00	0,00	0,00
10972	0	INTERVENTI DI MANTUENZIONE STRAORDINARIA PIAZZA PALADINO FINANZIATO CON ONERI	45.000,00	0,00	0,00
11155	0	INTERVENTI PER INFRASTRUTTURE STRADALI	50.000,00	0,00	0,00
11309	1	IMPIANTI PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FINANZIATO REGIONE CAP E 4558	19.997,30	0,00	0,00
11310	0	ACQUISTO ATTREZZATURE PER VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE	6.000,00	0,00	0,00
11311	0	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	6.000,00	0,00	0,00
11413	0	RIMBORSO ONERI CONCESSORI A IMPRESE	5.000,00	0,00	0,00
11414	0	RIMBORSO ONERI CONCESSORI A PRIVATI	5.000,00	0,00	0,00
13353	0	INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE E COLLAUDI INVESTIMENTI	33.000,00	5.000,00	5.000,00
6696	2	INTERVENTI DI VIABILITA' DA SANZIONI CODICE DELLA STRADA - ART. 142	66.000,00	66.000,00	66.000,00
13391	1	INTERVENTI DI VIABILITA' DA SANZIONI CODICE DELLA STRADA - ART.208 C.4 LETT. C	9.000,00	9.000,00	9.000,00
6698	2	RESTAURO DEL PERCORSO DA VINCI ALLA CASA NATALE DENOMINATO "STRADA A VERDE"- FIN ONERI	200.000,00	0,00	340.000,00
13399	0	PISTA CICLABILE PETROIO/SOVIGLIANA - CON PROVENTI ONERI	260.000,00	985.000,00	0,00
13402	0	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DELLA LIBERTA'	0,00	0,00	150.000,00
13405	0	RIQUALIFICAZIONE VIA ROMA	0,00	0,00	300.000,00
13407	0	RIQUALIFICAZIONE SPAZI POLIVALENTI PIAZZA DELLA COSTITUZIONE	250.000,00	0,00	0,00
13408	0	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA DEI MARTIRI	0,00	0,00	200.000,00
13505	0	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE AD A.N.A.S. PER PONTE FIBBIANA	0,00	600.000,00	0,00
totale			3.514.997,30	1.665.000,00	1.070.000,00

Altre spese in conto capitale non riferibili a lavori pubblici:

10060	0	ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI E ATTREZZ. TELEFONICHE	5.000,00	2.000,00	2.000,00
10328	1	ACQUISTO ATTREZZATURE PER INNOVAZIONE TECNOLOGICA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
10530	0	ACQUISTO ATTREZZATURE PER LE SCUOLE PRIMARIE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
10760	0	ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI SCUOLA PRIMARIA	6.000,00	6.000,00	6.000,00
10761	0	ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	8.000,00	8.000,00	8.000,00
10770	0	ACQUISTO ATTREZZATURE ASILO NIDO *Rilevante ai fini Iva*	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10771	0	ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI SCUOLA DELL'INFANZIA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
10927	0	ACQUISTO ATTREZZATURE PER SISTEMA MUSEALE *Rilevante ai fini Iva*	21.000,00	21.000,00	21.000,00
10927	1	ACQUISTO HARDWARE PER SISTEMA MUSEALE *Rilevante ai fini Iva*	10.000,00	0,00	0,00
10927	2	ACQUISTO SOFTWARE PER SISTEMA MUSEALE *Rilevante ai fini Iva*	10.000,00	0,00	0,00
10933	0	ACQUISIZIONE UNIVERSALITA' DI BENI BIBLIOTECA -MATERIALE BIBLIOGRAFICO E ALTRI BENI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10945	0	ACQUISTO ATTREZZATURE PER TEATRO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
11169	0	ACQUISTO CARTELLI STRADALI- SEGNALETICA VERTICALE TURISTICA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
totale			76.000,00	53.000,00	53.000,00
TOTALE GENERALE SPESE TITOLO 2			3.590.997,30	1.718.000,00	1.123.000,00

FINANZIAMENTI:	2020	2021	2022
Permessi a costruire (L.10)	920.000,00	990.000,00	995.000,00
Alienazione immobili		470.000,00	0,00
Alienazioni con permuta			
Cessione diritto di superficie	16.100,00	0,00	0,00
Contributo Statale	2.500.000,00	0,00	0,00
Contributi Regionali vari	19.997,30	0,00	0,00
Altri Trasferimenti in c/capitale		0,00	0,00
Entrate Tit 4	3.456.097,30	1.460.000,00	995.000,00
FPV E	0,00		
surplus entrate correnti - come da prospetto equilibri	134.900,00	258.000,00	128.000,00
<i>di cui:</i>			
proventi CDS art.208	9.000,00	9.000,00	9.000,00
proventi CDS art.142	66.000,00	66.000,00	66.000,00
TOTALE ENTRATE per finanziamento Titolo 2	3.590.997,30	1.718.000,00	1.123.000,00



Macroaggregato 203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2020	€ 0,00
2021	€ 600.000,00
2022	€ 0,00

Il contributo agli investimenti di € 600.000,00 che il Comune di Vinci ha inserito nell'annualità 2021 del bilancio di previsione 2020-2022 è destinato al finanziamento della progettazione della nuova viabilità di collegamento tra la ss 67 e la sp 106 tra il Comune di Montelupo fiorentino, in località Fibbiana, ed il comune di Capraia e Limite.

Macroaggregato 205 - ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: già trattato in precedente paragrafo.

Altre spese in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2020	€ 10.000,00
2021	€ 0,00
2022	€ 0,00

TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Nel bilancio 2020-2022 non vi sono stanziamenti a tale titolo.



TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, al riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

Si rinvia a quanto già detto nell'apposita sezione dedicata.

TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA TESORIERE

Il titolo 5 della spesa riporta le previsioni relative al rimborso di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Si ricorda al riguardo che le anticipazioni di cassa rimborsate al tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale spesa che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e, pertanto, rimborsate entro la fine dell'esercizio. Ne consegue che alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Il Comune non ha utilizzato l'anticipazione negli anni precedenti e considerando la buona liquidità generale si prevede di non utilizzarla nel 2020 anche se è stata prudenzialmente prevista per la cifra di € 800.000,00.

TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.



ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Prima di analizzare le entrate riferibili a ciascun titolo è interessante, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, analizzare l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti".

Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le donazioni;
- l'attività "straordinaria" diretta al recupero evasione tributaria;
- eventi calamitosi;
- alienazioni di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Parimenti anche la spesa per investimento è da considerarsi per sua natura "non ricorrente"

La definizione di entrate e spese non ricorrenti è stabilita dai nuovi principi contabili, e in particolare dall'allegato 7 al D.Lgs.118/2011.

Nel bilancio di previsione 2020/2022 sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ricorrente distinte in base alla circostanza siano previste a regime ovvero limitate ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate e spese:

ENTRATE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
CAP. 1363 / 0: CONTRIBUTO REGIONALE PER PROCESSO PARTECIPATIVO	0,00	0,00	0,00
CAP. 1512 / 0: CONTRIBUTO REGIONALE PER VERIFICHE SISMICHE E INDAGINI	1.428,00	1.555,00	0,00
CAP. 1513 / 0: CONTRIBUTO REGIONALE PER FUNZIONI AMBIENTALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 1590 / 0: RISORSE COMUNITARIE PER ERASMUS PLUS	0,00	0,00	0,00
CAP. 1634 / 0: CONTRIBUTI STRAORDINARI DA CITTA' METROPOLITANA IN AMBITO CULTURALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 1702 / 0: TRASFERIMENTI DA COMUNI PER GIRO D'ITALIA 2019 EMPOLESE VALDELSA	0,00	0,00	0,00
CAP. 1702 / 1: TRASFERIMENTI DA UNIONE DEI COMUNI PER GIRO D'ITALIA 2019 EMPOLESE	0,00	0,00	0,00
CAP. 1785 / 0: RIMBORSO SPESE PER ELEZIONI	43.500,00	43.500,00	43.500,00
CAP. 2673 / 0: SPONSORIZZAZIONI ATTIVITA' CULTURALI - VEDI CAP. U.3328 *Rilevante Iva*	0,00	0,00	0,00
CAP. 2678 / 0: SPONSORIZZAZIONI DA TOTEM MULTIMEDIALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 2679 / 0: SPONSORIZZAZIONI PER MANIFESTAZIONI VARIE	0,00	0,00	0,00
CAP. 2680 / 0: SPONSORIZZAZIONI ATTIVITA' TURISTICHE / COMMERCIALI - VEDI CAP. U.6701/0	0,00	0,00	0,00
CAP. 3051 / 1: DIVIDENDI STRAORDINARI DA AZIENDE PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00
CAP. 4019 / 0: INTROITI DA ALIENAZIONE AREE CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E	16.100,00	0,00	0,00
CAP. 4022 / 0: ALIENAZIONE IMMOBILI	0,00	470.000,00	0,00
CAP. 4024 / 0: ALIENAZIONE IMMOBILI CON PERMUTA - CAP S 11351/0	0,00	0,00	0,00
CAP. 4353 / 0: CONTRIBUTO INVESTIMENTI MESSA IN SICUREZZA C. 107 L. BILANCIO 2019	0,00	0,00	0,00
CAP. 4354 / 0: CONTRIBUTO INVESTIMENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ART. 30 D.L.	0,00	0,00	0,00
CAP. 4442 / 0: FINANZIAMENTO REGIONALE PER RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA	0,00	0,00	0,00
CAP. 4443 / 0: FINANZIAMENTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA INFANZIA -	2.500.000,00	0,00	0,00
CAP. 4444 / 0: CONTRIBUTO STATO PER REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA INFANZIA - CAP U	0,00	0,00	0,00
CAP. 4445 / 0: CONTRIBUTO STATO PER MESSA IN SICUREZZA FACCIATE PLESSO SCOLASTICO	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI VINCI
Città metropolitana di Firenze

CAP. 4446 / 0: CONTRIBUTO STATO PER MESSA IN SICUREZZA CASTELLO GUIDI - CAP U 10372	0,00	0,00	0,00
CAP. 4460 / 0: CONTRIBUTO DA CITTA' METROPOLITANA PER RIQUALIFICAZIONE VIA L. DA VINCI	0,00	0,00	0,00
CAP. 4472 / 0: CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DALLA REGIONE PER REALIZZAZIONE AREA	0,00	0,00	0,00
CAP. 4505 / 0: CONTRIBUTI DA PRIVATI PER REALIZZAZIONE ACQUEDOTTO LOC. LA STELLA -	0,00	0,00	0,00
CAP. 4558 / 0: CONTRIBUTO REGIONALE PER PIAZZA MASI - CAP S 11309/1	19.997,30	0,00	0,00
CAP. 4561 / 0: FINANZIAMENTO STATALE PER VIDEOSORVEGLIANZA	0,00	0,00	0,00
CAP. 4565 / 0: CONTRIBUTO REGIONALE PRS 2016-2020 - PR 4 - EDIFICI CULTURALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 4601 / 0: AMPLIAMENTO IMMOBILE IRSOO DA A.S.E.V.	0,00	0,00	0,00
CAP. 6000 / 0: ASSUNZIONE MUTUO - COFINANZIAMENTO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	0,00	0,00	0,00
Totale ENTRATE non ripetitive	2.581.025,00	515.055,00	43.500,00

USCITE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
CAP. 1659 / 0: SPESE PER ASSUNZIONI PERSONALE TEMPORANEO PER LO SVOLGIMENTO DI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 1659 / 13: STRAORDINARIO PERSONALE PER LO SVOLGIMENTO DI CONSULTAZIONI	18.200,00	18.200,00	18.200,00
CAP. 1659 / 20: ONERI PERSONALE PER LO SVOLGIMENTO DI CONSULTAZIONI ELETTORALI	4.500,00	4.500,00	4.500,00
CAP. 1659 / 30: IRAP SU RETRIBUZIONI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1.600,00	1.600,00	1.600,00
CAP. 1660 / 0: ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	2.600,00	2.600,00	2.600,00
CAP. 1660 / 1: ONORARI E SERVIZI DIVERSI PER LO SVOLGIMENTO DI CONSULTAZIONI	13.000,00	13.000,00	13.000,00
CAP. 1660 / 2: UTILIZZO BENI DI TERZI (NOLEGGI E LICENZE D'USO) PER CONSULTAZIONI	1.600,00	1.600,00	1.600,00
CAP. 3059 / 0: RESTITUZIONE A COMUNI DI SOMME RISCOSE IN ECCESSO	0,00	0,00	0,00
CAP. 4841 / 1: INCARICHI PROFESSIONALI IN AMBITO URBANISTICO- FIN AVANZO	0,00	0,00	0,00
CAP. 6704 / 0: GIRO D'ITALIA 2019 EMPOLESE VALDELSA	0,00	0,00	0,00
CAP. 6705 / 0: PRESTAZIONI DI SERVIZI PER "1000 MIGLIA 2019"	0,00	0,00	0,00
CAP. 10060 / 0: ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI E	5.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 10064 / 0: ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE DA AVANZO AMM.NE	0,00	0,00	0,00
CAP. 10098 / 0: INTERVENTI SU FABBRICATI DESTINATI A SEDI ISTITUZIONALI	10.000,00	0,00	0,00
CAP. 10098 / 1: INTERVENTI SU FABBRICATI DESTINATI A SEDI ISTITUZIONALI - FIN. ALIENAZIONI	0,00	0,00	0,00
CAP. 10311 / 1: ACQUISTO ARREDI PER SEDI ISTITUZIONALI - FIN AVANZO	0,00	0,00	0,00
CAP. 10311 / 2: ACQUISTO ARREDI PER SEDI ISTITUZIONALI - FIN ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
CAP. 10311 / 3: ACQUISTO ARREDI PER SEDI ISTITUZIONALI - FIN. VENDITA MEZZI	0,00	0,00	0,00
CAP. 10320 / 1: ACQUISTO TELECAMERE E ATTREZZATURE PER	0,00	0,00	0,00
CAP. 10328 / 1: ACQUISTO ATTREZZATURE PER INNOVAZIONE TECNOLOGICA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 10354 / 0: REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA VINCI - FIN. REGIONE CAP. E	2.500.000,00	0,00	0,00
CAP. 10355 / 0: INTERVENTI SU FABBRICATI DESTINATI A SCUOLA DELL'INFANZIA - FIN.ONERI	30.000,00	0,00	0,00
CAP. 10355 / 1: INTERVENTI SU FABBRICATI DESTINATI A SCUOLA DELL'INFANZIA - FIN AVANZO	0,00	0,00	0,00
CAP. 10355 / 2: INTERVENTI SU FABBRICATI DESTINATI A SCUOLA DELL'INFANZIA - FIN. REGIONE	0,00	0,00	0,00
CAP. 10355 / 3: INTERVENTI SU FABBRICATI DESTINATI A SCUOLA DELL'INFANZIA - FIN. STATO	0,00	0,00	0,00
CAP. 10372 / 0: INTERVENTI SU PALAZZINA UZIELLI, MUSEO, CASA NATALE ANCHIANO - FIN.	0,00	0,00	0,00
CAP. 10372 / 1: INTERVENTI SU PALAZZINA UZIELLI, MUSEO, CASA NATALE ANCHIANO - FIN	0,00	0,00	0,00
CAP. 10372 / 2: ACQUISTO ARREDO PALAZZINA UZIELLI, MUSEO, CASA NATALE ANCHIANO - FIN	0,00	0,00	0,00
CAP. 10515 / 1: INTERVENTI SU FABBRICATI DESTINATI A SCUOLA PRIMARIA - FIN. STATO	0,00	0,00	0,00
CAP. 10515 / 2: INTERVENTI SU FABBRICATI DESTINATI A SCUOLA PRIMARIA - FIN. AVANZO	0,00	0,00	0,00
CAP. 10516 / 0: RIQUALIFICAZIONE SCUOLA S.ALERAMO VIA GUIDUCCI - FIN AVANZO	0,00	0,00	0,00
CAP. 10530 / 0: ACQUISTO ATTREZZATURE PER LE SCUOLE PRIMARIE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CAP. 10590 / 1: ACQUISTO ATTREZZATURE PER LE SCUOLE SECONDARIE INFERIORI - FIN	0,00	0,00	0,00
CAP. 10610 / 1: INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	0,00	0,00	0,00
CAP. 10611 / 0: RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	0,00	0,00	0,00
CAP. 10760 / 0: ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI SCUOLA PRIMARIA	6.000,00	6.000,00	6.000,00
CAP. 10761 / 0: ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	8.000,00	8.000,00	8.000,00
CAP. 10770 / 0: ACQUISTO ATTREZZATURE ASILO NIDO "Rilevante ai fini Iva"	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CAP. 10771 / 0: ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI SCUOLA DELL'INFANZIA	3.000,00	3.000,00	3.000,00



COMUNE DI VINCI
Città metropolitana di Firenze

CAP. 10925 / 0: ACQUISTO APP PER I SERVIZI MUSEALI ***Rilevante ai fini Iva***	0,00	0,00	0,00
CAP. 10927 / 0: ACQUISTO ATTREZZATURE PER SISTEMA MUSEALE *Rilevante ai fini Iva*	21.000,00	21,00	21,00
CAP. 10927 / 1: ACQUISTO HARDWARE PER SISTEMA MUSEALE *Rilevante ai fini Iva*	10.000,00	0,00	0,00
CAP. 10927 / 2: ACQUISTO SOFTWARE PER SISTEMA MUSEALE *Rilevante ai fini Iva*	10.000,00	0,00	0,00
CAP. 10927 / 3: ACQUISTO ATTREZZATURE PER SISTEMA MUSEALE *Rilevante ai fini Iva* - FIN	0,00	0,00	0,00
CAP. 10933 / 0: ACQUISIZIONE UNIVERSALITA' DI BENI BIBLIOTECA -MATERIALE BIBLIOGRAFICO	5.000,00	5,000	5,000
CAP. 10945 / 0: ACQUISTO ATTREZZATURE PER TEATRO	1.500,00	1,500	1,500
CAP. 10950 / 0: REALIZZAZIONE AREE ATTREZZATE PER LA SOSTA E IL GIOCO ED AREE A	0,00	0,00	0,00
CAP. 10950 / 1: REALIZZAZIONE AREE ATTREZZATE PER LA SOSTA E IL GIOCO ED AREE A	0,00	0,00	0,00
CAP. 10951 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIAAREE ATTREZZATE ED AREE A VERDE	0,00	0,00	0,00
CAP. 10951 / 1: MANUTENZIONE STRAORDINARIAAREE ATTREZZATE ED AREE A VERDE - FIN	0,00	0,00	0,00
CAP. 10961 / 0: CAMPINO PRESSO IMPIANTO DI RIPALTA - FINANZIATO DA ONERI	20.000,00	0,00	0,00
CAP. 10963 / 0: IMPIANTO CAMPO CALCIO VITOLINI - FIN AVANZO	0,00	0,00	0,00
CAP. 10969 / 0: SISTEMA WIFI MUSEO *Rilevante ai fini Iva* - FIN AVANZO	0,00	0,00	0,00
CAP. 10972 / 0: INTERVENTI DI MANTUENZIONE STRAORDINARIA PIAZZA PALADINO FINANZIATO	45.000,00	0,00	0,00
CAP. 10973 / 0: VALORIZZAZIONE PIAZZA MASI - FIN AVANZO	0,00	0,00	0,00
CAP. 11152 / 0: REALIZZAZIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUA VIALE TOGLIATTI VIA L. DA	0,00	0,00	0,00
CAP. 11155 / 0: INTERVENTI PER INFRASTRUTTURE STRADALI	50.000,00	0,00	0,00
CAP. 11155 / 1: INTERVENTI PER INFRASTRUTTURE STRADALI - FIN AVANZO	0,00	0,00	0,00
CAP. 11168 / 0: INTERVENTI SU IMMOBILIADIBITIA SERVIZI TURISTICI- FIN ONERI	0,00	0,00	0,00
CAP. 11169 / 0: ACQUISTO CARTELLI STRADALI- SEGNALETICA VERTICALE TURISTICA	2.000,00	2,000	2,000
CAP. 11169 / 2: ACQUISTO CARTELLI STRADALI- SEGNALETICA VERTICALE TURISTICA - FIN	0,00	0,00	0,00
CAP. 11176 / 0: ACQUISTO TABELLONI ELETTORALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 11309 / 1: IMPIANTI PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FINANZIATO REGIONE CAP E 4558	19.997,30	0,00	0,00
CAP. 11309 / 2: IMPIANTI PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FINANZIATO ONERI	0,00	0,00	0,00
CAP. 11310 / 0: ACQUISTO ATTREZZATURE PER VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE	6.000,00	0,00	0,00
CAP. 11310 / 1: ACQUISTO ATTREZZATURE PER VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FIN	0,00	0,00	0,00
CAP. 11311 / 0: ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	6.000,00	0,00	0,00
CAP. 11310 / 1: ACQUISTO ATTREZZATURE PER VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FIN	0,00	0,00	0,00
CAP. 11311 / 0: ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	6.000,00	0,00	0,00
CAP. 11311 / 1: ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE - FIN AVANZO	0,00	0,00	0,00
CAP. 11351 / 0: ACQUISTO TERRENI DA PERMUTA - CAP E 4024	0,00	0,00	0,00
CAP. 11358 / 0: CONTRIBUTO PER CONSORZIO STRADALE VIA VERDI FIN. ONERI	0,00	0,00	0,00
CAP. 11413 / 0: RIMBORSO ONERI CONCESSIONARIA IMPRESE	5.000,00	0,00	0,00
CAP. 11414 / 0: RIMBORSO ONERI CONCESSIONARIA PRIVATI	5.000,00	0,00	0,00
CAP. 13010 / 0: INTERVENTIASILO NIDO *Rilevante ai fini Iva*	0,00	0,00	0,00
CAP. 13010 / 1: INTERVENTI SU ASILO NIDO FINANZIATO STATO *Rilevante ai fini Iva*	0,00	0,00	0,00
CAP. 13012 / 0: INTERVENTI SU FABBRICATO VILLA REGHINI	0,00	0,00	0,00
CAP. 13160 / 0: ACQUISTO ATTREZZATURE PER AREE A VERDE	0,00	0,00	0,00
CAP. 13160 / 1: ACQUISTO ATTREZZATURE PER AREE A VERDE - FIN AVANZO	0,00	0,00	0,00
CAP. 13203 / 0: SISTEMAZIONE PARCO GIOCHIA VINCI	0,00	0,00	0,00
CAP. 13203 / 10: ARREDI E ATTREZZATURE PER AREE A VERDE - FIN EC	0,00	0,00	0,00
CAP. 13205 / 0: ACQUISTO IMMOBILE VIA VALDISOLE	0,00	0,00	0,00
CAP. 13205 / 1: ACQUISTO IMMOBILE VIA VALDISOLE - FIN AVANZO	0,00	0,00	0,00
CAP. 13215 / 0: INTERVENTI SU IMMOBILI DESTINATIA BIBLIOTECA	0,00	0,00	0,00
CAP. 13215 / 1: INTERVENTI SU IMMOBILI DESTINATIA BIBLIOTECA - FIN AVANZO	0,00	0,00	0,00
CAP. 13353 / 0: INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE E COLLAUDI INVESTIMENTI	33.000,00	5,000	5,000
CAP. 13353 / 1: INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE E COLLAUDI INVESTIMENTI -	0,00	0,00	0,00
CAP. 13391 / 1: INTERVENTI DI VIABILITA' DA SANZIONI CODICE DELLA STRADA - ART.208 C.4	9.000,00	9,000	9,000
CAP. 13391 / 2: INTERVENTI DI VIABILITA' DA SANZIONI CODICE DELLA STRADA - ART. 142	66.000,00	66,00	66,00
CAP. 13396 / 0: RESTAURO DEL PERCORSO DA VINCIALLA CASA NATALE DENOMINATO	0,00	0,00	0,00
CAP. 13396 / 1: RESTAURO DEL PERCORSO DA VINCIALLA CASA NATALE DENOMINATO	0,00	0,00	0,00



CAP. 13396 / 2: RESTAURO DEL PERCORSO DA VINCI ALLA CASA NATALE DENOMINATO	200.000,00	0,00	340,00
CAP. 13399 / 0: PISTA CICLABILE PETROIO/SOVIGLIANA - CON PROVENTI ONERI	260.000,00	985,00	0,00
CAP. 13405 / 0: RIQUALIFICAZIONE VIA ROMA	0,00	0,00	300,00
CAP. 13407 / 0: RIQUALIFICAZIONE SPAZI POLIVALENTI PIAZZA DELLA COSTITUZIONE	250.000,00	0,00	0,00
CAP. 13408 / 0: REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA DEI MARTIRI	0,00	0,00	200,00
CAP. 13410 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIALE TOGLIATTI - FINANZIATO CON ONERI	0,00	0,00	0,00
CAP. 13505 / 0: TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE AD A.N.A.S. PER PONTE FIBBIANA	0,00	600,00	0,00
CAP. 13571 / 0: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU CIMITERI COMUNALI	0,00	0,00	0,00
Totale SPESE non ripetitive	3.634.497,00	1.761.500,00	1.016.500,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuuario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuuario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Alla data attuale il Comune di Vinci non ha attive garanzie principali o sussidiarie prestate a favore di enti e di altri soggetti.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.



ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

✓ **Soggetti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica"**

Individuati con deliberazione della Giunta Comunale n. 201 del 07/08/2019 ai fini del Bilancio consolidato anno 2018

Denominazione	Tipologia	%	Indirizzi internet
Autorità Idrica Toscana	Ente Strumentale Partecipato	0,14%	http://www.autoritaidrica.toscana.it/
ATO Toscana Centro	Ente Strumentale Partecipato	0,79%	http://www.atotoscanacentro.it
Publicasa Spa	Società Partecipata	6,550%	http://www.publicasaspa.it/

✓ **Soggetti componenti il Perimetro di Consolidamento**

Individuati con deliberazione della Giunta Comunale n. 201 del 07/08/2019 ai fini del Bilancio consolidato anno 2018

Denominazione	Tipologia	%	
Publicasa Spa	Società Partecipate	6,550%	http://www.publicasaspa.it/

✓ **Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese-Valdelsa**

Il Comune di Vinci fa parte dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese-Valdelsa (www.empolese-valdelsa.it) che gestisce sul territorio le seguenti funzioni fondamentali trasferite dai Comuni facenti parte l'Unione:

- Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- Polizia municipal e polizia amministrativa locale;
- Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- Servizi in materia statistica;
- Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica;

Altre funzioni sono invece svolte in forma associata quali:

- Turismo
- Ufficio Unico accorpato del Giudice di pace di Empoli

Dall'anno 2018 il personale inquadrato sulle funzioni della Polizia Municipale e del Sociale è, dopo alcuni anni di comando, definitivamente stato trasferito all'Unione dei Comuni.



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2019.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	7.884.199,23
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	2.309.975,06
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	17.958.003,99
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	19.028.239,38
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	174,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	50,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	9.123.814,90
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	9.123.814,90
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	6.928.739,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	10.000,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	53.224,73
	B) Totale parte accantonata	6.991.963,73
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	46.654,12
	Vincoli derivanti da trasferimenti	33.177,65
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	16.420,10
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	380.404,08
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	476.655,95
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.655.195,22
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 (6) :		



Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione presunto 2019, nel seguente prospetti:



COMUNE DI VINCI
Città metropolitana di Firenze

Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione					
Capitolo di spesa - Descrizione	UTILIZZO				
	Risorse accantonate al 1/1/2019 (a)	accantonamenti nell'esercizio 2019 (2) (b)	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2019 (c)	Incremento (d)	Risorse accantonate al 31/12/2019 (d)-(a)-(b)-(c)+(d)
Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione	6.045.739,00		883.000,00		6.928.739,00
Fondo relativo ad Indennità di fine mandato	13.214,38	13.214,38	2.873,00	-1.148,27	1.724,73
Fondo per rinnovi contrattuali	0,00		25.000,00		25.000,00
Fondo estrazione anticipata mutui da alienazioni immobili	26.500,00				26.500,00
Fondo accantonamenti perdite partecipate			10.000,00		10.000,00
Fondo relativo a rischi per contenziosi	0,00		0,00	0,00	0,00
Totale risorse accantonate	6.065.453,38	13.214,38	920.873,00	-1.148,27	6.991.963,73

Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione						
ENTRATA	SPESA	Risorse vincolate al 1/1/2019	Incremento vincoli o Economie su Impegni	Impegni 2019	Riduzioni o eliminazioni dell'accertam.	Risorse vincolate al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(f)-(a)-(b)-(c)+(d)-(e)
Vincoli derivanti da legge: art 187 tuoi c. 3ter lett a)						
Sanzioni al Codice della Strada	trasferimenti vincolati di cui Art. 206 Cds	25.112,30				25.112,30
Sanzioni al Codice della Strada	trasferimenti vincolati di cui Art.142 Cds	18.803,22				18.803,22
Incentivo progettazione	Codice appalti	2.738,60				2.738,60
	Totale Vincoli derivanti da legge e principi contabili (f)	46.654,12	0,00	0,00	0,00	46.654,12

Vincoli derivanti da trasferimenti: art 187 Tuoi comma 3ter lett c)						
ENTRATA	SPESA	Risorse vincolate al 1/1/2019	Incremento vincoli o Economie su Impegni	Impegni 2019	Riduzioni o eliminazioni dell'accertam.	Risorse vincolate al 31/12/2019
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(f)-(a)-(b)-(c)+(d)-(e)
Contributo regionale PIC Musei 2014		13.500,00				13.500,00
Contributo regionale PEZ 2015/2016 DD 4235/2016 - quota non utilizzata		383,92				383,92
TPL NON IMPEGNATO	diff. tra Cap E1510 e CAP S4611	16.939,45				16.939,45
Contributo 5 per mille anno 2015		2.354,28				2.354,28
Contributo regionale diritto allo studio	diff. tra CAP E 1505 e CAP S 5335	0,00				0,00
	Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (f)	33.177,65	0,00	0,00	0,00	33.177,65

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui: art 187 Tuoi comma 3ter lett b)						
ENTRATA	SPESA	Risorse vincolate al 1/1/2019	Incremento vincoli o Economie su Impegni	Impegni 2019	Riduzioni o eliminazioni dell'accertam.	Risorse vincolate al 31/12/2019
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(f)-(a)-(b)-(c)+(d)-(e)
Avanzo anno 2015 da economie su lavori finanziari con mutuo		16.420,10	0,00	0,00	0,00	16.420,10
	Totale Vincoli attribuiti dall'ente (a)	16.420,10	0,00	0,00	0,00	16.420,10

Vincoli attribuiti dall'ente						
ENTRATA	SPESA	Risorse vincolate al 1/1/2019	Incremento vincoli o Economie su Impegni	Impegni 2019	Riduzioni o eliminazioni dell'accertam.	Risorse vincolate al 31/12/2019
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(f)-(a)-(b)-(c)+(d)-(e)
Maggior entrata da TARI 2015	Settore Igiene Urbana	238.311,59		20.000,00		218.311,59
Maggior entrata da TARI 2015	Emissioni definitive 2015	150.574,49				150.574,49
Sponsorizzazioni attività culturali	Differenza tra Ric. cap 2573 e Imp. cap 5328 Anno 2015	1.220,00				1.220,00
Risorse da contrattazione decentrata		4.852,70			4.852,70	0,00
Vincolo da determinazione 292 del 30-12-18 settore 1		298,00				298,00
	Totale Vincoli attribuiti dall'ente (a)	405.256,78	0,00	20.000,00	0,00	380.404,08
Totale risorse vincolate (f)+(a)+(c)		501.506,65	0,00	20.000,00	0,00	476.655,95

Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione						
ENTRATA	SPESA	Risorse vincolate al 1/1/2019	Incremento vincoli o Economie su Impegni	Impegni 2019	Riduzioni o eliminazioni dell'accertam.	Risorse vincolate al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(f)-(a)-(b)-(c)+(d)-(e)
Competenza pura: differenza tra accertamenti 2018 permessi a costruire e impegni in conto capitale su capitoli finanziari da opere	Spese del titolo II - investimenti diversi	157.439,65		157.439,65		0,00
Competenza pura: differenza tra accertamenti 2018 alienazioni e impegni in conto capitale su capitoli finanziari da alienazioni	Spese del titolo II - investimenti diversi	6.164,72		6.164,72		0,00
Competenza pura: differenza tra accertamenti 2018 surplus entrate correnti destinate a investimento e impegni in conto capitale su capitoli finanziari da entrate correnti	Spese del titolo II - investimenti diversi	101.056,32		101.056,32		0,00
Economie su avanzo applicato a investimenti nel 2018	Spese del titolo II - investimenti diversi	52.432,90		52.432,90		0,00
Economie da accertamento ordinato sul TI 2 residui anni precedenti e impegni imputati coperti FPV e altre economie TI 2 di competenza	Economie di spesa da investimenti	32.444,25		32.444,25		0,00
	Totale	349.537,84	0,00	349.537,84	0,00	0,00



ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Il vincolo di finanza pubblica: pareggio di bilancio

La legge di stabilità per il 2017, n. 232 del 21/12/2016, ai commi 463 e seguenti ha riscritto la disciplina del nuovo vincolo di finanza pubblica, in applicazione del "principio del pareggio di bilancio", prevedendo che gli enti locali concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (c 465 e 466).

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Dal 2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, fra le entrate e spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali.

Il fondo pluriennale vincolato finanziato da debito non risulta, quindi, aggregato rilevante nel nuovo vincolo di finanza pubblica: ciò porta a considerare che l'opera finanziata da indebitamento rileva ai fini del saldo finale di competenza solo per la quota esigibile nell'anno.

Inoltre, nella costruzione del saldo finale di competenza, non si considera come aggregato rilevante lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità e gli stanziamenti dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Le nuove regole sul saldo di competenza, in sostituzione del vecchio patto di stabilità interno, implicano, per i comuni, maggiori spazi finanziari: infatti, con un bilancio che deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo tra le entrate e le uscite e contestualmente rispettare gli equilibri parziali di parte corrente e parte capitale, il nuovo saldo finale di competenza è strutturalmente maggiore di zero.

Allo scopo di garantire gli obiettivi sopra detti, gli enti locali allegano al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di competenza, secondo il modello approvato dal Mef.

La verifica del rispetto dell'obiettivo avviene sul sistema web del Mef, mediante certificazione dei risultati conseguiti da rendere entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a firma del rappresentante legale, del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione.

Il mancato conseguimento del saldo obiettivo comporta l'applicazione di pesanti sanzioni, quali:

- riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari allo scostamento, con recupero nel triennio successivo in quote costanti;
- limite all'impegno delle spese correnti dell'esercizio successivo, entro l'importo degli impegni dell'anno precedente ridotti dell'1 per cento;
- divieto, nell'esercizio successivo, di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto, nell'esercizio successivo, di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo;
- riduzione, nell'esercizio successivo, delle indennità di funzione di sindaco e componenti la giunta in carica nell'esercizio dello sfioramento, delle indennità di funzione e gettoni nella misura del 30% da versare al bilancio dell'ente.

Il Comune di Vinci ha sempre rispettato il saldo obiettivo, in base alla sopra richiamata normativa.

Dall'anno finanziario 2019, la L. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) ai commi da 819 a 826 ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio e quindi gli enti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Pertanto ai fini del rispetto di tale equilibrio si rimanda alla apposita sezione di questa nota integrativa.